

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE,

E

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PERUGIA

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito denominata "A.N.AC."), rappresentata dal suo Presidente, dott. Raffaele Cantone,

e

il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Perugia (di seguito denominato "Dipartimento"), rappresentato dal suo Direttore Prof. Ambrogio Santambrogio,

congiuntamente indicate come "Parti",

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione e di *maladministration* nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza (ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97) in tutti gli aspetti gestionali, mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi (d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39), nonché mediante la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (l. 30 novembre 2017, n. 179);

Considerato che l'A.N.AC. valuta la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità delle e nelle Pubbliche Amministrazioni i primari antidoti al fenomeno corruttivo;

Considerato che l'A.N.AC. ha dunque interesse a collaborare con le istituzioni universitarie nell'azione di formazione dei pubblici dipendenti, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi e diffondere una corretta cultura della legalità, anche con specifico riferimento al ruolo, alle funzioni e alle responsabilità del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Considerato che il Dipartimento ha tra i propri compiti istituzionali la ricerca e la formazione e dispone di competenze tali da assicurare un'analisi interdisciplinare delle tematiche della legalità e della trasparenza nelle amministrazioni pubbliche;

Considerato, in particolare, che il Dipartimento è stato incluso tra i dipartimenti di eccellenza premiati dal MIUR per il periodo 2018-2022, con un progetto finalizzato anche alla costituzione di un *Centro Studi e di Alta Formazione "Legality and Participation"*, denominato in acronimo "LEPA".

Considerato, che il progetto LEPA prevede la attivazione di un Master di secondo livello per "*Esperti in trasparenza e anticorruzione*", rivolto al consolidamento, all'aggiornamento e al rafforzamento professionale del personale di enti pubblici e privati e alla formazione specialistica di esperti nel campo della progettazione, verifica e gestione delle strategie anticorruzione nonché della trasparenza e della gestione dei dati, anche con attenzione ai problemi di riservatezza.

Considerato che le Parti sono pertanto interessate a svolgere in comune un'attività rivolta alla formazione, alla promozione e alla diffusione della cultura della trasparenza e dell'integrità nelle pubbliche amministrazioni e nella società civile in materia di anticorruzione e trasparenza;

Considerato che il Dipartimento intende attivare un Master di II livello in "*Esperti in progettazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza*" volto a formare professionalità chiamate ad operare presso enti pubblici e privati, a tutti i livelli di governo, ed in grado di assicurare sia il necessario supporto agli organi di indirizzo nella formulazione dei piani anticorruzione (analisi di contesto, individuazione delle misure più utili e praticabili, integrazione con il ciclo della performance, etc.), sia la corretta e consapevole gestione dei compiti e delle responsabilità di RPCT o di addetto qualificato al relativo ufficio.

Considerato che il Dipartimento è intenzionato ad attivare, in sinergia con il Master, anche un Corso di Alta formazione in "*Progettazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza*", nonché una *Summer school* di formazione intensiva di carattere specialistico e tendenzialmente monografico sulle medesime tematiche.

Visto il Comunicato del Presidente A.N.AC. del 29 luglio 2015 con cui sono stabiliti principi e criteri direttivi per la partecipazione dell'A.N.AC. a Master universitari in materie di competenza dell'Autorità;

Visto il protocollo d'intesa stipulato tra le parti in data 7 marzo 2016, finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione per promuovere le iniziative di studio, di ricerca, di formazione e di assistenza necessarie per l'opera di sensibilizzazione, sviluppo, diffusione e consolidamento della cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica, di durata triennale (salvo rinnovo) che andrà a scadenza in data 7 marzo 2019.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di attività di ricerca e formazione tra cui il Master di II livello in “*Esperti in progettazione e gestione dell’anticorruzione e della trasparenza*”, attivato dal Dipartimento e caratterizzato da un percorso formativo altamente qualificato, rivolto a un numero limitato di soggetti (max 30) in grado di maturare le competenze per ricoprire ruoli di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza o addetto qualificato al relativo ufficio.

ART. 2

1. Alle Parti congiuntamente compete la collaborazione su progetti di ricerca in ambito nazionale ed europeo, la progettazione della struttura e dei contenuti di attività formative e del Master, la direzione scientifica dello stesso, la scelta dei docenti, la partecipazione diretta all’attività di docenza e formativa, la selezione dei partecipanti e la valutazione dei risultati dell’attività formativa.

2. Per la realizzazione delle attività da svolgersi congiuntamente è istituito un Comitato di pilotaggio paritetico, così composto:

- per il Dipartimento, dal Prof. Enrico Carloni, dalla Prof. Michela Gnaldi, dal Prof. Benedetto Ponti, dalla prof. Maria Giuseppina Pacilli;

- per l’A.N.AC., dai consiglieri Dott. Michele Corradino, Prof. Francesco Merloni, Prof.ssa Ida Angela Loredana Nicotra e Prof.ssa Nicoletta Parisi, che partecipano anche attivamente alle attività di formazione;

3. Al Dipartimento compete la gestione di tutti gli aspetti organizzativi e finanziari del Master, oltre all’onere economico per l’erogazione delle docenze, ivi comprese le spese di trasferta e alloggio dei docenti ove necessarie, anche relativamente alle altre attività formative e di ricerca.

4. Il presente accordo non comporta ulteriori oneri finanziari a carico delle parti.

ART. 3

1. Nella definizione del programma didattico del Master, il comitato di pilotaggio valuta la possibilità di erogare una quota dei crediti formativi mediante la frequenza di una *summer school* organizzata dal Dipartimento, ed aperta anche alla partecipazione di soggetti esterni. In questo caso, la *summer school* sarà organizzata, secondo la formula della formazione intensiva (orientativamente una/due settimane), di carattere specialistico e tendenzialmente monografico, nelle tematiche della prevenzione e contrasto della corruzione e della trasparenza.

2. Il comitato di pilotaggio concorda con il direttore della *summer school* la tematica specifica del periodo di formazione intensiva e gli obiettivi formativi, e formula indicazioni circa il livello di qualificazione della docenza.

3. In ogni caso, la partecipazione alla *summer school* da parte dei corsisti del Master può consentire l'acquisizione di un massimo 50 ore di formazione frontale/anno, per un massimo di 6 CFU/anno.

ART. 4

1. Il Dipartimento può stabilire, in accordo con il comitato di pilotaggio, che nell'ambito del Master "*Esperti in progettazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza*" sia erogato un Corso di Alta formazione in "*Progettazione e gestione dell'anticorruzione e della trasparenza*", che comporti l'erogazione di formazione frontale che non supera il 50% delle ore di formazione frontale erogata annualmente dal Master.

2. Il comitato di pilotaggio individua i contenuti formativi che, nell'ambito del programma didattico del master, debbono essere fruiti dai partecipanti al Corso di Alta formazione per l'accesso alla prova finale e per il conseguimento del relativo attestato di partecipazione.

ART. 5

I Responsabili dell'attuazione del presente accordo sono:

- per l'A.N.AC.: Prof.ssa Nicoletta Parisi
- per il Dipartimento: Prof. Benedetto Ponti

ART. 6

I risultati del Master sono da intendersi di proprietà comune Dipartimento – A.N.AC.

ART. 7

1. Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine delle iniziative comuni e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

2. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

ART. 8

1. Il presente accordo di collaborazione avrà durata di due anni a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione. Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo con preavviso di almeno un mese. Tale preavviso dovrà essere notificato alle altre Parti per iscritto.
2. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti.

ART. 9

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.6

ART. 10

Il presente accordo, i cui oneri di bollo sono assolti a cura dell'Università, è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente

Dr. Raffaele Cantone

Università degli studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Politiche

Il Direttore

Prof. Ambrogio Santambrogio

(*Firmato digitalmente il 4 marzo 2019*)